

Sospendo dunque la seduta in attesa della conclusione della Conferenza dei Capigruppo.

*(La seduta, sospesa alle ore 10,33, è ripresa alle ore 11,52).*

**Costituzione in giudizio del Senato della Repubblica dinanzi alla Corte costituzionale per resistere in un conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale ordinario di Roma – Sezione I civile in relazione ad un procedimento civile riguardante il senatore Maurizio Gasparri (ore 11,52)**

**Approvazione delle conclusioni della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari**

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, con ricorso depositato in data 2 agosto 2013, il Tribunale ordinario di Roma – Sezione I civile, ha sollevato conflitto di attribuzione tra poteri dello Stato nei confronti del Senato della Repubblica, in relazione alla deliberazione con la quale l'Assemblea, nella seduta del 20 dicembre 2012, ha dichiarato che i fatti oggetto di un procedimento civile nel quale il senatore Maurizio Gasparri è convenuto riguardano opinioni espresse da un membro del Parlamento nell'esercizio delle sue funzioni, ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione.

Il ricorso è stato dichiarato ammissibile dalla Corte costituzionale con ordinanza del 10 dicembre 2013, n. 317, depositata in cancelleria il successivo 17 dicembre e notificata nuovamente al Senato il 14 febbraio 2014.

Nella seduta del 25 febbraio 2014, la Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari ha espresso a maggioranza parere favorevole alla costituzione in giudizio del Senato dinanzi alla Corte costituzionale per resistere nel citato conflitto di attribuzione.

Sulle conclusioni della Giunta può prendere la parola un oratore per Gruppo, per non più di dieci minuti.

Poiché nessuno intende intervenire, metto ai voti la proposta della Giunta delle elezioni e delle immunità parlamentari in favore della costituzione in giudizio del Senato della Repubblica dinanzi alla Corte costituzionale per resistere nel conflitto di attribuzione sollevato dal Tribunale ordinario di Roma – Sezione I civile.

**È approvata.**

La Presidenza si intende pertanto autorizzata a conferire mandato, per la costituzione e la rappresentanza in giudizio del Senato, a uno o più avvocati del libero foro.